

La celebrazione della Pasqua.

Entrata in preghiera.

Stiamo in silenzio davanti all'altare ripetendo questa frase e guardando il Crocifisso.
Mia forza e mio canto sei tu, Signore, che sei grande nell'amore.

Giovedì santo: il giorno delle consegne.



Gesù consegna a noi la sua vita nell'Eucarestia.

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo" Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati."

Ecco come lo racconta Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i

suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi."



Sottolineo ciò che più mi colpisce del vangelo di Giovanni.

*Cerco di capire cosa significa per me lasciarmi lavare i piedi la sera del giovedì santo.
(alle 21.00 a Valle)*

Gesù si consegna nelle mani del Padre.

Al monte degli ulivi pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

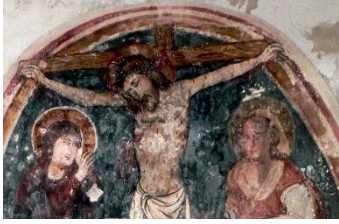
Nelle mani di Giuda e dei sommi sacerdoti.

...colui che era chiamato Giuda, uno dei dodici si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Poi disse a coloro che gli erano venuti contro, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del Tempio e anziani: «Siete venuti con spade e bastoni, come se fossi un bandito. Ogni giorno ero con voi nel Tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre».



Venerdì santo: Gesù e il suo dono sulla croce.

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: "Veramente quest'uomo era giusto".



Croce: manifestazione di gloria.

La Croce, strumento di morte è diventato la nostra salvezza grazie alla Croce di Cristo il Paradiso si schiude e il buon ladrone ce lo indica. Siamo invitati alla adorazione: cioè alla concentrazione massima di fronte a Cristo Figlio di Dio, morto per noi.

Ecco il legno della croce, al quale fu sospeso colui che è la salvezza del mondo.

Venite, adoriamo.

Adoriamo la tua croce, o Signore; adoriamo il mistero della tua croce e la salvezza che viene da te crocifisso.



Croce: luogo d'intercessione.

La croce è luogo di salvezza per tutto il mondo. Diventa luogo d'intercessione per tutti i bisogni delle persone, del mondo, della Chiesa...

*Penso chi o cosa voglio affidare a Gesù in croce.
(la celebrazione della Passione alle 15.00 a Valle)*

Sabato santo: Il silenzio e la grande veglia.



Il silenzio del sepolcro.

...tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto.

La resurrezione.

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"". Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.



*Porto alla Veglia Pasquale un campanello per dare voce alla mia gioia di sapere che Gesù mi vuole bene con tutto sé stesso e ci apre le porte del suo Regno.
(Alle 21.00 a Quinto)*